



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione, l'Indirizzo e la Gestione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA SCIALOIA
VIA SCIALOIA, 21 - 20161 MILANO

C.F. 97119160154 - Codice Meccanografico MIIC8CG002

pec: miic8cg002@pec.istruzione.it - email: miic8cg002@istruzione.it [HYPERLINK](#) "mailto:miic8cg002@istruzione.it" HYPERLINK "mailto:miic8cg002@istruzione.it"it - sito internet: www.icscialoia.gov.it

Tel. 02/88.44.63.65 – Fax 02/88.44.63.76

Prot. n. 1340/1.1.c

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AI DSGA

AL PERSONALE ATA

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

ATTI

ALBO

SITO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)**

Triennio 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge , commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base "*degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico*"
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto

TENUTO CONTO

- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione di istituto e descritti nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per gli A.S. 2019/20, 2020/21 e 2021/22

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

Commi 1-4 - *finalità della legge e compiti delle scuole*

Dare piena attuazione all'autonomia scolastica al fine di favorire il successo formativo per tutti gli studenti, far crescere la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso

attività e iniziative ispirate a criteri di flessibilità didattica e organizzativa, nonché a modalità didattiche innovative e sperimentali.

Commi 5-7 - fabbisogno di attrezzature e materiali, organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

In continuità con le scelte progettuali e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2019-2022 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi con particolare riferimento ai bisogni educativi di cui sono portatori.

A tal fine sarà necessario tener presenti le seguenti **linee di indirizzo**:

1. Unitarietà dell'Istituto Comprensivo

Le attività curricolari ed extra-curricolari previste dovranno inserirsi in un quadro unitario, coerente e organico che delinei un'offerta formativa di ampio respiro culturale, educativo e formativo che coinvolga i tre gradi di scuola presenti nell'istituto: infanzia, primaria e secondaria di I grado.

2. Costruzione di una comunità educante

Costruire una comunità educante che opera in modo organico e coeso al fine di perseguire e realizzare obiettivi comuni e condivisi. Il successo formativo degli allievi dipende dal lavoro sinergico fra tutte le componenti della comunità scolastica (alunni, docenti, genitori, personale non docente) che tenda al rafforzamento del rapporto di fiducia reciproca e del senso di appartenenza, oltre che al riconoscersi nei valori che ispirano tale comunità e la contraddistinguono. Tutti, ciascuno nell'esercizio del proprio ruolo, devono collaborare e impegnarsi fattivamente per costruire e mantenere un clima positivo e sereno, che favorisca lo "star bene a scuola" e promuova condizioni per l'apprendimento e la crescita degli alunni, quali primi destinatari dell'azione scolastica, e di tutti gli adulti nella prospettiva comune del LongLifeLearning (imparare ad imparare per continuare a farlo ininterrottamente per tutto l'arco della vita).

3. Inclusività e intercultura

Porre attenzione al benessere psicofisico dei bambini e dei ragazzi, tenendo conto delle differenze negli stili di apprendimento degli alunni per cui è necessario prevedere tempi e modalità di apprendimento differenziati e personalizzati, affermando il valore dell'inclusività, anche

attraverso progetti e attività rivolte agli allievi con particolari bisogni o stranieri, attuando quanto già presente nel Piano Annuale di Inclusività di Istituto (PAI);

Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana metodologie inclusive (Cooperative Learning, classi aperte, peer education, piena attuazione dei PEI e PDP a cura dell'intero team docente), attuando contestualmente modalità di programmazione e progettazione didattica collaborativa, che valorizzino il confronto e il lavoro cooperativo tra docenti;

Potenziare le competenze di base in lingua italiana, seconda lingua (inglese) e altre lingue comunitarie, senza disconoscere il valore della lingua d'origine, se diversa. L'alfabetizzazione culturale e linguistica dovrà essere intesa come acquisizione dei linguaggi e dei codici delle diverse culture con particolare attenzione all'apprendimento della lingua Italiana per gli studenti NAI.

4. Valorizzazione ed incremento delle attività espressive, motorie, sportive

Valorizzare i linguaggi non verbali, il teatro, l'arte, lo sport e il movimento, la musica, non solo perché elementi fondamentali nella costruzione della personalità di bambini e ragazzi, ma in quanto dimensioni unificanti pur nelle diversità di cui i nostri alunni sono espressione.

5. Promozione dell'acquisizione e dello sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e responsabile

Sostenere l'acquisizione di abitudini di vita corrette relativamente ai comportamenti sociali e affettivi, all'alimentazione, all'uso consapevole delle tecnologie e dei dispositivi digitali.

Promuovere azioni nell'ambito della educazione alla sostenibilità, intesa come attenzione al benessere personale e alla cura del proprio contesto di vita e dell'ambiente circostante.

Porre attenzione ai valori della legalità, della giustizia, della democrazia, stimolare la conoscenza e il dialogo interculturale. Sarà opportuno privilegiare percorsi didattici e progetti che abbiano fra le principali finalità la promozione e l'esercizio delle regole della democrazia e della partecipazione civile e democratica.

Favorire dinamiche relazionali positive e accompagnare lo sviluppo

psico-pedagogico degli alunni.

Implementare le azioni volte all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile. A tal fine è importante che tutta la comunità scolastica conosca, condivida e rispetti il Regolamento scolastico.

Ai sensi dell'art.1 commi 15 e 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*) saranno attuate azioni formative per la prevenzione e il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alle azioni di violenza e discriminazione di genere. Tali azioni saranno inserite nel piano sviluppato dal docente referente per il cyberbullismo e saranno rivolte ad alunni, docenti e famiglie. Esse potranno prevedere l'intervento di esperti esterni e Forze dell'Ordine, tenendo conto delle esigenze della scuola e delle proposte progettuali del territorio.

Curare i rapporti scuola-famiglia quali agenti e modelli formativi fondamentali alla crescita dei bambini e dei ragazzi. Scuola e famiglia devono lavorare insieme, in modo complementare, tenendo conto delle proprie specificità, sforzandosi di trovare punti comuni di intesa e raccordo, avendo quale unica ed esclusiva finalità quella di garantire e accompagnare il processo di crescita degli alunni. A tal fine occorre consolidare la partecipazione delle famiglie al dialogo educativo con la scuola, favorendo momenti di confronto, di formazione e di informazione, creando occasioni di socializzazione e di incontro, anche aprendo la scuola al di là dei suoi orari istituzionali.

Condividere e attuare quanto previsto dal "Patto di Corresponsabilità educativa scuola-famiglia" quale documento di condivisione educativa e di assunzione comune di responsabilità.

6. Una scuola aperta al territorio.

Favorire la costruzione di una comunità scolastica aperta al territorio e alla città. La scuola è sempre di più lo spazio in cui alunni e personale vivono gran parte della giornata e nel quale fruiscono non solo del servizio strettamente legato all'istruzione ma si avvalgono di strumenti e contenuti extracurricolari ed extrascolastici. La scuola si connota oggi come "luogo da abitare" e non solo luogo del "far lezione". Ciò vuol dire che essa deve acquisire standard adeguati di benessere e di abitabilità da un lato. Dall'altro deve aprirsi all'esterno, dialogare con il territorio: cogliere, ospitare e restituire le risorse e le opportunità, mettere a disposizione spazi, strutture e ambienti. Una scuola aperta al territorio offre dei servizi e nello stesso tempo diventa punto di riferimento per la

comunità, centro propulsivo di proposte formative, educative e culturali. Considerato il particolare contesto urbano in cui l'Istituto Scialoia è collocato e opera, tali proposte saranno volte a favorire il dialogo e l'integrazione multiculturale, a contribuire alla (ri)costruzione del tessuto sociale di un quartiere metropolitano in costante trasformazione e crescita demografica, a prevenire e contrastare situazioni di svantaggio sociale e di povertà educativa. Una attenzione particolare sarà data ai temi dell'ambiente per una migliore e più consapevole fruizione delle aree verdi della scuola e del quartiere anche attraverso interventi e iniziative di educazione ambientale in collaborazione con associazioni di zona. Nell'ambito della educazione alla sostenibilità ambientale e al consumo consapevole saranno promossi e ospitati eventi e progetti orientati alla educazione alimentare.

7. Apertura all'Europa e al Mondo

Promuovere attività che prevedano azioni di apertura all'Europa e al Mondo attraverso la valorizzazione e il potenziamento della conoscenza delle lingue, dei valori e delle culture europee ed extraeuropee. A tal fine l'istituto sostiene la partecipazione a progetti europei(Erasmus KA2), progetti di mobilità internazionale, scambi e collaborazioni su piattaforme on-line dedicate (E-twinning, SchoolEducationGateway), per la formazione degli alunni e del personale scolastico.

8. Coordinamento degli interventi relativi alla Sicurezza (commi 10 e 12 - *iniziativa di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*)

Particolare attenzione sarà data alla edilizia scolastica e alla promozione di attività finalizzate alla educazione alla sicurezza e al corretto uso degli spazi comuni. A tal fine la scuola organizzerà attività di formazione anche in collaborazione con l'ente locale, con enti pubblici, esperti, associazioni onlus e volontari (ad es. la Protezione Civile) affinché gli alunni sperimentino e acquisiscano conoscenze e tecniche di intervento in situazioni di pericolo e di emergenza.

9. Implementazione delle attrezzature tecnologiche e digitali (commi 56-61 -*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*).

Favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica curricolare e in progetti specifici. Promuovere percorsi di formazione del personale. Digitalizzazione delle procedure amministrative (segreteria digitale,

registro elettronico) e delle modalità di comunicazione, in particolare del sito web. A tal fine sono individuati docenti con specifiche competenze, animatore digitale e team dell'innovazione, per la promozione e la diffusione nella comunità scolastica dell'uso delle tecnologie digitali. Nel corso dell'anno scolastico saranno individuati momenti formativi rivolti al personale interno e alle famiglie (caffé digitali, Pillole digitali, settimana dell'innovazione metodologica e digitale) e realizzati spazi attrezzati per l'uso delle moderne tecnologie (atelier creativo, aula presidio 2.0).

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA (commi 29-32, *insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni*) L'Istituto si pone come comunità di apprendimento, coniugando la propria finalità di istruzione di base con l'alfabetizzazione culturale e la convivenza democratica. Questo principio dovrà guidare e ispirare ogni contenuto dell'azione educativa, come previsto dalla nostra Costituzione.

Il Piano triennale dovrà contenere il curricolo d'Istituto, quale strumento di lavoro per la progettazione didattico-educativa. Occorrerà in questo triennio completare e integrare il curricolo verticale di istituto (unitario) così come emerso dall'analisi del RAV.

Il curricolo terrà conto delle competenze chiave di cittadinanza, in quanto la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito con particolare riferimento alle competenze e agli obiettivi previsti per l'inclusione degli alunni con BES e con cittadinanza non italiana.

L'Istituto continuerà a proporre un consistente ampliamento dell'offerta formativa grazie alla sinergia creata con le risorse presenti sul territorio (associazioni educative, artistiche, culturali, sportive, ecc.), in stretta relazione con le Istituzioni territoriali.

Il Pof dell'Istituto terrà conto degli esiti delle Prove Invalsi condivise collegialmente e tradotte in azioni di miglioramento.

Il POF triennale dovrà contenere una rivisitazione del processo di insegnamento/apprendimento che, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni, privilegi la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi didattici per il raggiungimento degli esiti formativi, superando definitivamente il modello di istruzione, ormai

superato, che prevede modalità e tempi di apprendimento uguali per tutta la classe.

Le risorse dell'Organico dell'autonomia dovranno tener conto delle seguenti **azioni prioritarie**, elaborate in base alla rilevazione delle maggiori criticità e rispondenti alle necessità emerse dalla autovalutazione di Istituto:

- Potenziare le azioni di alfabetizzazione in lingua italiana consolidando e implementando le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà (corsi di recupero, supporto allo studio, attività a piccoli gruppi e per gruppi omogenei). Tali azioni saranno coordinate dal docente funzione strumentale, coadiuvato dai docenti referenti individuati per ciascun plesso. Il lavoro del team dovrà curare la redazione e l'aggiornamento di un curricolo d'istituto specifico per gli alunni stranieri, del protocollo di inserimento, azioni di accompagnamento e supporto per alunni e famiglie, l'organizzazione della mediazione linguistica e la valutazione degli esiti. Il team si avvarrà del supporto del Polo Start e dovrà coordinarsi con il docente responsabile di tale servizio.

- Porre attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle discipline di base (ambito linguistico e matematico) alle lingue straniere e alle altre forme espressive (musica, arte, teatro, danza).

- Promuovere la partecipazione attiva degli allievi alla vita scolastica, stimolare la loro motivazione ad apprendere, a saper fare e saper essere; favorire percorsi di orientamento inteso come capacità di orientarsi e saper scegliere a partire dalla conoscenza delle proprie attiduni, capacità e desideri.

A tal fine sarà necessario

- potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi, anche con progetti specifici (ad es. progetto di supporto agli alunni con DSA, laboratori di italiano L2 e di lingua per lo studio per gli stranieri)

- aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere (esperienze con docenti e assistenti madrelingua, job-shadowing, settimana delle lingue), in particolare della lingua inglese, già dai primi gradi scolastici, anche attraverso l'uso della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) applicata all'ambito matematico-scientifico e artistico-musicale. Particolare importanza verrà data all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria prevedendo nelle classi più alte attività di potenziamento anche

finalizzate agli esami di certificazione linguistica (comma 20 - *Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*)

- potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche attraverso il problem solving, la partecipazione a giochi matematici, il coding e altre strategie didattiche innovative
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori anche in orario extrascolastico
- promuovere progetti di educazione musicale e canto, attività teatrale, artistica e sportiva fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo attività sia in orario scolastico che extra-scolastico
- aumentare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento, attraverso l'apertura delle classi
- aumentare la continuità e il raccordo verticale a partire dalla realizzazione di progetti e pratiche di condivisione tra docenti (ad es. laboratori realizzati insieme da insegnanti dei diversi ordini di scuola), lavoro per commissioni "miste" di Istituto, approfondimento del lavoro di raccordo tra le classi di passaggio al fine di favorire e rafforzare la continuità verticale
- valorizzare il processo di autovalutazione di istituto attraverso azioni di misurazione degli esiti e delle competenze degli alunni (prove comuni di istituto) e avviare processi di rendicontazione sociale.
- realizzare azioni di supporto all'orientamento scolastico per la prevenzione e il contenimento di situazioni di abbandono e/o dispersione scolastica con interventi specifici su casi di disagio culturale e socio-familiare. A tal fine saranno promosse attività in convenzione e progetti in rete con associazioni, enti pubblici, agenzie educative, strutture socio-sanitarie e altre scuole presenti sul territorio con la possibilità di avvalersi del supporto di esperti e specialisti esterni
- valorizzare la didattica laboratoriale, considerando i laboratori non solo spazi fisici attrezzati in maniera specifica, ma una modalità di lavoro, possibile anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano ed elaborano utilizzando le conoscenze, le abilità facendo uso della propria fantasia e creatività. Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di

provenienza differenti. Occorrerà adottare strategie e percorsi metodologici differenziati e personalizzati, basati sulla progettazione e sulla risoluzione di problemi in contesti complessi. Il fare e l'agire devono diventare aspetti salienti dell'azione educativa a supporto del sapere teorico.

- predisporre attrezzature e spazi adeguati e funzionali al fine di agevolare e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni tenendo conto delle loro specifiche esigenze. L'azione didattica dovrà essere quindi flessibile e orientata alla personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento.
- particolare importanza dovrà essere data all'uso di adeguata strumentazione digitale in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (comma 14)

Per ciò che concerne i posti di organico, il POF triennale tiene conto anche dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa che saranno utilizzati secondo le indicazioni e le finalità sopra delineate.

Si terrà conto anche del fatto che i posti dell'organico della autonomia sono assegnati all'istituto, con la possibilità di utilizzare gli insegnanti secondo criteri di flessibilità verticale fra i vari gradi di scuola in funzione delle esigenze formative e delle necessità di servizio.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI (comma 124)

Per ciò che concerne la formazione degli insegnanti e del personale ATA il POF triennale, sulla base della normativa vigente, dovrà anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario", tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, delle risultanze del RAV e delle prove INVALSI, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati.

Il piano di formazione dovrà pertanto privilegiare le seguenti aree:

- percorsi formativi sulle priorità evidenziate nel RAV e sulla base degli esiti delle prove INVALSI
- progettazione e certificazione delle competenze di base degli alunni

- didattica per l'apprendimento della lingua italiana come L2 e mediazione culturale
- didattica innovativa della matematica e dell'area scientifica
- percorsi CLIL riferiti in particolare all'area matematico-scientifica e artistico-musicale
- corsi di lingua straniera con certificazione
- didattica digitale
- potenziamento dei corsi di formazione su sicurezza e privacy
- percorsi di formazione sui temi del bullismo, del cyberbullismo, della sicurezza in rete e dell'uso consapevole dei social
- sviluppo di competenze per una didattica inclusiva
- aggiornamento legato agli ambiti disciplinari specifici.

Ciascun docente dovrà seguire percorsi formativi per un minimo di 10 ore annue.

ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, particolare cura andrà riservata agli aspetti organizzativi del funzionamento dell'Istituzione scolastica (**organigramma funzionale**) per un organico e sinergico coordinamento delle azioni sui vari plessi dell'istituto e i diversi ordini. Saranno previste figure di collaboratori del Dirigente scolastico, coordinatori di plesso e referenti di attività e progetti. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

Potrà essere prevista l'istituzione di commissioni per aree disciplinari o gruppi di lavoro trasversali (ad esempio, per l'orientamento, il raccordo, la valutazione, l'accoglienza), funzionali alle priorità di istituto. Per ciascun gruppo di lavoro o commissione sarà individuato un referente. L'individuazione delle persone che ne faranno parte potrà tener conto della necessità di includere anche soggetti esterni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito in base alle esigenze della scuola

tenuto conto che per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, utilizzando l'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dal MIUR, che si coordinerà con le altre Funzioni strumentali e con i vari referenti di attività e progetti per essere portata all'esame del Collegio dei docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Monica Aloise

Documentazione firmata digitalmente ai sensi
del C.A.D. e normativa connessa